

del cristianesimo cattolico nè de' suoi riti non vi è il minimo cenno; una volta sola ho trovato che Mujo albergò presso un frate: ma dovette essere un frate poichè il rapsodo non pensò lì per lì a un *pop* o a un igumeno; e poi *frati* in certe montagne è l'unica espressione con cui si suol designare, soprattutto dai vecchi, il sacerdote della parrocchia. Anche questo del Cattolicesimo interamente ignorato è un indizio che i canti son provenuti dai luoghi che più o meno furono il teatro della guerra, o almeno a loro confinanti come la Bosnia. D'altra parte questo particolare non ci deve sorprendere come non ci deve sorprendere che i rapsodi cattolici delle montagne esaltino quasi sempre gli eroi Turchi e non pensino mai a sostituirli con nomi albanesi o cattolici. Ciò dimostra la loro forte passività tradizionalistica e come non abbiano sviluppato a traverso la trama della loro poesia un concetto proprio e profondo di fede e di nazione: ci si vede sempre e dappertutto l'uomo universale e quasi impersonale che convive con i personaggi di tutti i popoli e con le grandi potenze della natura nella sua selvatica fierezza. E' la primordiale concezione del mondo e dell'umanità (1).

---

(1) *Mitologia in Coll. Sird.* — Le Ore si azzuffano tra loro, *kapen per flokesh*, si prendono pei capelli: Mark Syle Mark le sbroglia, e ne riceve potenza mettendo la mano *n'at shkamb te gjalle*. La Ora parla alla compagna sulla morte di Mujo sepolto da tre giorni. Il serpente della palude (*gjarpni në knetë*) diventa *kulsheder*. Nel ventre di un eroe ucciso furon trovati tre cuori e tre serpi; due delle serpi erano addormentate; guai se fossero state tutte e tre sveglie! Le Ore hanno uso di cantare: *Ora bjën në bahçe e këndon*; la Ora discende nel giardino e canta; le Zane abitano le cime.

Religione dei numeri: 3 settimane di nozze: di 300 colpi di fucile, 9 lo colpirono; la madre tiene abbracciato il figlio per tre ore; il figlio (di Mujo) risultò al peso di 300 oke; comprare 30 oke di sapone; tre serpi stanno accanto all'ammalato e tre volte al giorno gli lambono le ferite; per tre anni un bastone resta nel fuoco, poi stretto dalla mano di un eroe getta tre goccioline (3 *cerlekë*); tre muli carichi di danaro; 12 botteghe, e 12 mulini.

A proposito delle serpi, anche oggidì nella montagna son considerate come esseri sacri: la serpe che s'aggira e entra in casa, ne è la Ora: anzi a Scutari c'è ancora qualche persona (lo so di una vecchia musulmana) che crede che a tagliar la testa a una serpe fra i due San Giorgi, con una moneta di argento, e a conservarne la testa disseccata come un *hajmal*, serve contro gl'incantesimi.